



I MONTIANI

Bombassei punge le banche: «Ma voi presentate progetti»

Il credito avaro al centro del confronto con le imprese

TREVISO - (mz) «Siamo arrivati all'assurdo di imprese costrette a chiudere non per mancanza di lavoro ma per mancanza di credito». Alberto Bombassei, ex vicepresidente nazionale di Confindustria, oggi capolista di "Scelta civica. Con Monti per l'Italia" alla Camera, nel collegio del Veneto orientale, ieri era nella Marca. E al centro congressi dell'hotel Bhr di Quinto si è confrontato con gli imprenditori e le categorie economiche. A partire proprio dalle difficoltà di accesso al credito: «Una volta le banche del territorio valutavano le persone e la loro affidabilità e concedevano l'affidamento se l'imprenditore era credibile. Oggi uno stupido computer dà la sentenza; se sei affidabile o meno te lo

dice una fredda cifra». Applausi.

Il patron della Brembo pensa a canali alternativi di finanziamento come fondi di investimento anche per le pmi. Ma chiama ad un salto di qualità pure le stesse imprese: «Il "piccolo" deve essere un pò meno piccolo e avere documentazione: non si può cioè chieder credito senza un progetto e la possibilità di restituire». Anche sull'occupazione Bombassei guarda ad un modello equidistante tra il lasciate fare di matrice Usa e «la rigidità di Landini e Camusso (rispettivamente Fiom e Cgil, ndr)». «Un giovane che deve mettere su casa deve poter contare su un contratto a tempo indeterminato - spiega -. La precarietà fa male anche all'impresa

che non ha una forza lavoro stabile, preparata e motivata».

In platea, ad ascoltare l'industriale vicentino (di nascita) e bergamasco (per sede della sua azienda), c'erano, tra gli altri, il direttore della Cna provinciale Giuliano Rosolen, il presidente della Confartigianato Mario Pozza, il segretario della Cisl Franco Lorenzon, qualche sindaco (Bonato di Carbonera, Dalla Libera di Oderzo), gran parte dei candidati del collegio.

Altra questione ineludibile la pressione fiscale. Bombassei difende Monti: «Ha applicato le imposte già previste dagli altri» e ribadisce che per poterle ridurre è necessario prima reindustrializzare il paese e stimolare, anche in Veneto, gli investimenti dall'estero. «A differenza di quel che dice Vendola, io mi auguro ci siano tanti ricchi che paghino tante tasse. In questo modo si potranno abbassare le imposte per tutti».



A TU PER TU

col mondo delle imprese: Alberto Bombassei ieri al Bhr di Quinto si è misurato su temi caldi come quello dell'accesso al credito